

Codice A1400B

D.D. 8 ottobre 2026, n. 650

Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza. DGR 3-2907 del 30 luglio 2026. Approvazione del "Protocollo tecnico il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte" e dello schema per gli accordi tra Regione Piemonte e IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino per l'attuazione del monitoraggio, fino al 31.12.2028 con possibilità di proroga. Assegn..



ATTO DD 650/A1400B/2026

DEL 08/10/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400B - SANITA'**

OGGETTO: Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza. DGR 3-2907 del 30 luglio 2026. Approvazione del "Protocollo tecnico il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte" e dello schema per gli accordi tra Regione Piemonte e IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino per l'attuazione del monitoraggio, fino al 31.12.2028 con possibilità di proroga. Assegnazione e sub-impegno della somma di euro 505.680,00 a favore di IZS PLV, ARPA Piemonte e UNITO.

Premesso che:

la resistenza agli antimicrobici (AMR), di cui l'antibiotico-resistenza (ABR) rappresenta certamente il fattore di maggiore rilevanza, è un fenomeno che avviene naturalmente nei microrganismi come forma di adattamento all'ambiente ed è dovuto alla capacità di questi ultimi di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole potenzialmente in grado di ucciderli o arrestarne la crescita. A causa dell'enorme pressione selettiva esercitata da un uso eccessivo e spesso improprio degli antibiotici in ambito umano e veterinario, nel tempo questo fenomeno ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali;

Dato atto che:

il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, adottato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 233/CSR del 30 novembre 2022, recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7877 del 11 dicembre 2023:

- prevede sulla base di un approccio "One Health" una maggiore integrazione fra settore umano, animale e ambientale, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza dell'antibiotico-resistenza e l'introduzione di attività di monitoraggio ambientale;
- individua i principali obiettivi strategici per ridurre l'incidenza e l'impatto delle infezioni da

batteri resistenti agli antibiotici tra cui:

- rafforzare l'approccio One Health, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell'ABR e dell'uso di antibiotici, e prevenire la diffusione della ABR nell'ambiente;
 - rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle ICA in ambito ospedaliero e comunitario;
 - promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e ridurre la frequenza delle infezioni causate da microrganismi resistenti in ambito umano e animale;
 - promuovere innovazione e ricerca nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle infezioni resistenti agli antibiotici;
 - rafforzare la cooperazione nazionale e la partecipazione dell'Italia alle iniziative internazionali nel contrasto all'ABR;
 - migliorare la consapevolezza della popolazione e promuovere la formazione degli operatori sanitari e ambientali sul contrasto all'ABR.
- definisce, per ciascuna delle azioni individuate, gli obiettivi e gli indicatori per le azioni prioritarie;
 - rimanda a successivi piani operativi e documenti tecnici, locali, regionali e nazionali che individuino in dettaglio le specifiche attività e responsabilità operative;

con D.D. n. 298 del 30 aprile 2024 è stato istituito un unico Gruppo Tecnico Multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antibiotico Resistenza (AMR) a livello regionale con funzioni di prevenzione e controllo delle ICA (Gruppo AMR – GLICA) (di seguito Gruppo Tecnico), in aggiornamento dei Gruppi tecnici precedenti, e sono state revocate le D.D. n. 879 del 12 dicembre 2019 e D.D. n. 336 del 5 giugno 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

con la citata D.D. è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, a cui è attribuita la competenza per l'AMR nell'ambito della Direzione Sanità, quale responsabile del coordinamento del gruppo AMR-GLICA ai fini dell'implementazione e del monitoraggio del PNCAR a livello regionale;

con D.G.R. n. 35-540/2024 del 16.12.2024 è stato approvato il programma regionale denominato “Piano Regionale di Contrasto dell'Antibiotico- Resistenza (PRCAR) anno 2025” in attuazione del “Piano Nazionale di Contrasto dell'Antibiotico- Resistenza (PNCAR) 2022 – 2025” di cui alla DGR n. 7877 del 11 dicembre 2023. Importo complessivo 3.232.007,00 euro (cap. 157324/2023 – impegno 2023/24682). Bilancio finanziario gestionale 2023-2025” che fornisce obiettivi, azioni e indicatori, prorogato fino al 31.12.2026 con DGR n. 31-1878 del 24 novembre 2025;

con D.G.R. n. 30-1317/2025 del 30.06.2025 è stata recepita l'”Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri e le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025” (Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025);

con la citata deliberazione, nell'allegato B sono state individuate le azioni prioritarie negli ambiti umano, veterinario e ambientale, da implementare entro il 31 dicembre 2026 e relativamente alla tematica “Salute ambientale”, è stato individuato come obiettivo trainante quello di inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto

Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti;

con la medesima DGR, al fine di attuare l'obiettivo trainante sulla tematica "Salute ambientale" sono stati individuati in relazione alle competenze e alle funzioni istituzionali, i seguenti enti per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici: l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV), l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) e l'Arpa Piemonte;

con DGR n. 3-2907 del 30 luglio 2026 sono stati forniti criteri e indirizzi per il riparto dei fondi per l'attuazione del monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte a favore di IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino ed è stata stanziata una somma pari a euro 505.680,00 fino al 31 dicembre 2028;

la medesima DGR demandava alla Direzione regionale "Sanità" l'approvazione di un protocollo tecnico per attuare il monitoraggio di cui sopra e dello schema per gli accordi tra Regione Piemonte e IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), con validità dall'ultima sottoscrizione fino al 31.12.2028 con possibilità di proroga, nonché la relativa sottoscrizione.

Dato, altresì atto, che:

gli esperti del Settore regionale competente "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" della Direzione regionale "sanità", sentita la componente ambientale del Gruppo Tecnico di cui alla D.D. n. 298 del 30 aprile 2024, in collaborazione con IZSPLV, ARPA Piemonte e l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), hanno predisposto il protocollo tecnico per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte, secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) "Conta di microrganismi resistenti agli antibiotici in acque reflue e urbane mediante esame colturale" Rev 1 del 18.07.2025, allegato sub A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, individuando i siti, la frequenza e le rispettive competenze, definendo le indicazioni specifiche per il campionamento e le analisi e la rendicontazione regionale e prevedendo il prospetto economico-finanziario;

tenuto conto dei criteri e degli indirizzi della DGR sopra richiamata e delle attività che devono essere realizzate per il monitoraggio dei reflui come descritte nel protocollo tecnico, con il supporto degli enti coinvolti nella citata attività è stato stimato il seguente riparto:

- a favore di IZS PLV, tenuto conto dell'elenco delle attività da svolgere e relativi costi da sostenere per l'attività di sorveglianza delle acque reflue in Piemonte, secondo il prospetto economico – finanziario di cui al protocollo tecnico allegato sub A), un totale stimato di euro 198.000,00;
- a favore di ARPA Piemonte, tenuto conto dell'elenco delle attività da svolgere e relativi costi da sostenere per l'attività di sorveglianza delle acque reflue in Piemonte, secondo il prospetto economico – finanziario di cui al protocollo tecnico allegato sub A), un totale stimato di euro 82.680,00;
- a favore dell'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), tenuto conto dell'elenco delle attività da svolgere e relativi costi da sostenere per l'attività di sorveglianza delle acque

reflue in Piemonte, secondo il prospetto economico – finanziario di cui al protocollo tecnico allegato sub A), un totale stimato di:

- euro 117.000,00 per il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche;
- euro 108.000,00 per il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi;

è stato, altresì, predisposto dalle parti coinvolte, uno schema per gli accordi tra Regione Piemonte e gli Enti di cui sopra, per la finalità e l'interesse comune di migliorare l'attività di sorveglianza delle acque reflue con l'obiettivo di monitorare la diffusione di virus respiratori e patogeni emergenti e delle resistenze batteriche agli antibiotici, fino al 31 dicembre 2028 con possibilità di proroga, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 3-2907 del 30 luglio 2026 allegato sub B) alla deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamate:

la legge regionale n. 13 del 6 ottobre 2014 recante "Nuove modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 ";

la legge regionale n. 18 del 26 settembre 2018 recante "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)".

Visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tenuto conto del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;

Viste le disposizioni del Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la DD n. 864 del 22 dicembre 2025.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

approvare il "Protocollo tecnico il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

approvare lo schema per gli accordi tra Regione Piemonte e IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), con validità dall'ultima sottoscrizione fino al 31.12.2028 con possibilità di proroga, allegato sub B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

assegnare e sub-impegnare la somma di euro 505.680,00 sul capitolo 157324/2026 (Impegno n. 2025/32282) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, secondo il seguente

riparto:

- euro 198.000,00 a favore di IZS PLV;
- euro 82.680,00 a favore di ARPA Piemonte;
- euro 117.000,00 per il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino;
- euro 108.000,00 per il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino;

liquidare la somma di euro 505.680,00 secondo il riparto di cui all'alinea precedente con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 30% della somma totale assegnata, alla sottoscrizione dell'accordo a seguito di emissione di nota di debito;
- una seconda quota pari al 20% della somma totale assegnata a seguito della rendicontazione da trasmettere entro il 30 giugno 2027 di cui all'art. 3 dell'accordo, a seguito di emissione di nota di debito;
- una terza quota pari al 30% della somma totale assegnata a seguito della rendicontazione da trasmettere entro il 15 gennaio 2028 di cui all'art. 3 dell'accordo, a seguito di emissione di nota di debito;
- il saldo a conclusione del programma a seguito di rendicontazione finale di cui all'art. 3 dell'accordo, a seguito di emissione di nota di debito.

dare atto che il prospetto economico-finanziario contenuto nel Protocollo di cui sopra, potrà essere modificato, previa autorizzazione, tramite comunicazione scritta, del Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare", che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità.

Dato atto che:

il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi indiretti).

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

- art. 17 e 18 legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 " e s.m.i.;
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione "Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022, "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.P.G.R. 21 dicembre 2023 n. 11/R Regolamento regionale recante : "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 202, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca della D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1 - 3361";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30/1/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 - Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;
- D.G.R. n. 35-540/2024 del 16.12.2024;
- D.G.R. n. 30-1317/2025 del 30.06.2025;
- D.D. n. 298 del 30 aprile 2024;
- DD n. 864 del 22 dicembre 2025;
- DGR n. 3-2907 del 30 luglio 2026;
- Legge regionale n. 17 del 05 agosto 2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";

determina

1) di approvare il “Protocollo tecnico il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte”, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare lo schema per gli accordi tra Regione Piemonte e IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), con validità dall’ultima sottoscrizione fino al 31.12.2028 con possibilità di proroga, allegato sub B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare e sub-impegnare la somma di euro 505.680,00 sul capitolo 157324/2026 (Impegno n. 2025/32282) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, secondo il seguente riparto:

- euro 198.000,00 a favore di IZS PLV (codice beneficiario: 14019);
- euro 82.680,00 a favore di ARPA Piemonte (codice beneficiario: 39956);
- euro 117.000,00 per il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino (codice beneficiario: 85459);
- euro 108.000,00 per il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell’Università degli Studi di Torino (codice beneficiario: 85459);

4) di liquidare la somma di euro 505.680,00 secondo il riparto di cui all’alinea precedente con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 30% della somma totale assegnata, alla sottoscrizione dell’accordo a seguito di emissione di nota di debito;
- una seconda quota pari al 20% della somma totale assegnata a seguito della rendicontazione da trasmettere entro il 30 giugno 2027 di cui all’art. 3 dell’accordo, a seguito di emissione di nota di debito;
- una terza quota pari al 30% della somma totale assegnata a seguito della rendicontazione da trasmettere entro il 15 gennaio 2028 di cui all’art. 3 dell’accordo, a seguito di emissione di nota di debito;
- il saldo a conclusione del programma a seguito di rendicontazione finale di cui all’art. 3 dell’accordo, a seguito di emissione di nota di debito;

5) di evidenziare che la transazione elementare dei suddetti movimenti contabili è rappresentata nell’allegato “Appendice A – Elenco Registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di dare atto che il prospetto economico-finanziario contenuto nel Protocollo di cui sopra, potrà essere modificato, previa autorizzazione, tramite comunicazione scritta, del Settore regionale “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare”, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 23 comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

IL DIRETTORE (A1400B - SANITA')

Firmato digitalmente da Sandro Petruzzi per Antonino Sottile

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_Protocollo_operativo_reflui_DEF.pdf
2. Allegato_B_Schema_di_accordo_e_rendicontazione_DEF.pdf



Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROTOCOLLO TECNICO PER IL MONITORAGGIO NEI REFLUI URBANI DELLE RESISTENZE BATTERICHE AGLI ANTIBIOTICI IN PIEMONTE

1. Premessa

La resistenza agli antimicrobici (AMR), di cui l'antibiotico-resistenza (ABR) rappresenta certamente il fattore di maggiore rilevanza, è un fenomeno che avviene naturalmente nei microrganismi come forma di adattamento all'ambiente ed è dovuto alla capacità di questi ultimi di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole potenzialmente in grado di ucciderli o arrestarne la crescita. A causa dell'enorme pressione selettiva esercitata da un uso eccessivo e spesso improprio degli antimicrobici in ambito umano e veterinario, nel tempo questo fenomeno ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali.

Il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, adottato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 233/CSR del 30 novembre 2022, recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7877 del 11 dicembre 2023, ed è stato attuato a livello regionale con DGR n.35-540 del 16.12.2024 di approvazione del "Piano Regionale di Contrasto dell'Antibiotico- Resistenza (PRCAR) anno 2025" e prorogato con DGR n. 31-1878 del 24 novembre 2025, prevede sulla base di un approccio "One Health" una maggiore integrazione fra settore umano, animale e ambientale, individuando tra le azioni da realizzare l'introduzione di un'attività di monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza e in particolare nei reflui urbani, che consente di comprendere il ruolo dell'ambiente nella disseminazione di batteri antibiotico – resistenti e di geni dell'ABR.

In Regione Piemonte è stato definito uno schema di sorveglianza delle acque reflue che coinvolge l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Arpa Piemonte e l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), in relazione alle rispettive competenze e funzioni istituzionali. In particolare, con D.G.R. n. 3-2907 del 30 luglio 2026 sono stati definiti criteri ed indirizzi per il riparto dei fondi per l'attuazione del monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte a favore dei citati soggetti fino al 31.12.2028.

2. Definizione dei compiti

La raccolta dei campioni per la valutazione delle ABR si inserisce nelle attività attualmente in essere per la ricerca dei virus respiratori effettuata da IZS PLV ed UNITO (DD 735/A1409D/2024 del 04.11.2024) per quanto riguarda i siti di campionamento di Cuneo, Asti, Biella sud, Biella nord, Alessandria e Novara. Attualmente, la gestione del campione relativo agli impianti citati prevede un prelievo mensile a carico dei gestori e il trasporto da parte di IZS PLV nella prima settimana utile del mese, con raccolta dei campioni di refluo provenienti dagli impianti di Biella Nord, Biella Sud e Novara nella giornata di lunedì e dei campioni di refluo provenienti dagli impianti di Orti, Asti e Cuneo nella giornata di mercoledì.

Lo schema di sorveglianza delle acque reflue in Piemonte è definito in Tabella A.

N.	Denominazione sito	Frequenza	Trasporto	Concentrazione	Analisi molecolare ABR	Analisi Culturale ABR
1	Cuneo	1 volta al mese	IZS PLV	UNITO	UNITO	UNITO
2	Asti	1 volta al mese	IZS PLV	UNITO	UNITO	UNITO
3	Biella sud	1 volta al mese	IZS PLV	UNITO	IZS PLV	IZS PLV
4	Biella nord	1 volta al mese	IZS PLV	UNITO	IZS PLV	IZS PLV
5	Alessandria	1 volta al mese	IZS PLV	UNITO	UNITO	UNITO
6	Novara	1 volta al mese	IZS PLV	UNITO	IZS PLV	IZS PLV
7	Castiglione Torinese	1 volta al mese	ARPA Piemonte	ARPA Piemonte	ARPA Piemonte	ARPA Piemonte
8	Verbania	1 volta al mese	ARPA Piemonte	ARPA Piemonte	ARPA Piemonte	ARPA Piemonte

Tabella A – Schema di sorveglianza delle acque reflue in Piemonte.

I laboratori sono individuati in:

(1) Arpa Piemonte, Centro Regionale Biologia, Ambiente e Salute, Strada Nizza 24 - La Loggia-Referente: dott. Enrico Verzotti;

(2) Università degli Studi di Torino:

- Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche - Via Santena 5 bis - Referente Prof.ssa Elisabetta Carraro);
- Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Via Accademia Albertina 13, Torino - Referente Prof.ssa Silvia Bonetta;

(3) Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Via Bologna 148, Torino – Referente Dott.ssa Monica Pitti.

3. Protocollo tecnico

3.1. Campionamento

Il refluo in ingresso all'impianto di depurazione è campionato a cura dei gestori degli impianti, mentre il trasporto e l'analisi avvengono secondo quanto indicato nella Tabella A.

I prelievi vanno eseguiti in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto di depurazione, prima dei trattamenti.

I campioni di refluo grezzo (composito su 24 ore) vanno raccolti in bottiglie o tubi di polietilene dotate di tappo di sicurezza. I flaconi vanno etichettati indicando luogo e data di prelievo e disinfettati esternamente prima della conservazione. La quantità minima necessaria per la determinazione dei batteri e dei geni di resistenza è di 500 ml.

E' opportuno conservare presso il laboratorio un'aliquota di campione pari al volume di 50 ml.

È inoltre necessario raccogliere e registrare le portate del giorno del prelievo, oltre che le informazioni relative alle caratteristiche dell'impianto di depurazione (dimensioni in termini di abitanti equivalenti e, se disponibile, di popolazione servita). Inoltre, è consigliabile raccogliere altri dati relativi al campione (come il parametro dei solidi sospesi) se disponibili.

I campioni raccolti devono essere conservati e trasportati a temperatura refrigerata (preferibilmente nell'intervallo $5\pm3^{\circ}\text{C}$) fino all'arrivo presso il Laboratorio responsabile della determinazione quantitativa, con processamento entro le 24 ore successive al campionamento.

Nel caso di impossibilità ad effettuare il processamento per la ricerca dei geni entro le 24 ore, conservare il campione a -20°C , avendo cura di inserire questa informazione nei risultati.

3.2. Analisi dei campioni

Le analisi effettuate da tali laboratori sono:

(1) ricerca e quantificazione di geni di resistenza agli antibiotici nelle acque reflue urbane non trattate, secondo quanto previsto dal PROTOCOLLO PER LA RICERCA E QUANTIFICAZIONE DI GENI DI ANTIBIOTICO RESISTENZA NEI REFLUI URBANI NON TRATTATI (rev. 2.1) redatto nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025;

(2) l'isolamento e la conta di microrganismi resistenti agli antibiotici nelle acque reflue urbane, secondo quanto previsto dal PROTOCOLLO PER LA CONTA DI MICRORGANISMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI IN ACQUE REFLUE URBANE MEDIANTE ESAME COLTURALE (rev. 1) redatto nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale previste dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025. Nell'ambito di questo protocollo ed in relazione alle indicazioni fornite nel tavolo Interregionale PNCAR (Incontro con i referenti tecnici 26 Gennaio 2026) è stata concordata l'eliminazione del parametro *Staphylococcus aureus* MRSA poiché target non incluso nell'obiettivo trainante.

Ciascun campione è processato per la caratterizzazione microbiologica secondo i protocolli prodotti dall'ISS di cui sopra.

Ogni campione è preservato alla temperatura di 4 ± 3 °C fino al processamento. L'aliquota risultante dalla procedura di estrazione e non utilizzata nelle misure è trasferita in contenitori idonei, etichettata opportunamente e conservata alla temperatura di almeno -20 °C per un periodo di tempo congruo.

I dati sulla quantificazione degli agenti patogeni oggetto di indagine dovranno essere inseriti nell'apposita dashboard, resa disponibile da parte dell'ISS, secondo le tempistiche previste dalla rete nazionale.

3.3. Comunicazione dei dati

I laboratori di analisi dovranno produrre relazioni a supporto delle analisi effettuate con cadenza annuale che evidenzino i rilievi e l'andamento delle attività svolte nell'ambito del presente protocollo, secondo le tempistiche individuate nei rispettivi accordi.

4. Prospetto economico – finanziario

Il presente prospetto economico-finanziario sintetizza la ripartizione delle risorse tra i diversi enti coinvolti nel progetto, in coerenza con le rispettive funzioni operative. L'analisi evidenzia l'allocazione dei costi in coerenza rispetto agli obiettivi progettuali e ai risultati attesi.

UNITO - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	Costo/annuo
Personale	
Contratto flessibile (tempo determinato, borsa di studio, ecc..) per figure professionali	€ 30.000,00
Altri costi	
Missioni, disseminazioni e pubblicazioni	€ 2.780,00
Servizio di utilizzo strumentazione	€ 3.000,00
Spese generali massime stimate*	€ 3.220,00
Totale annuo	€ 39.000,00
Totale assegnato	€ 117.000,00

UNITO - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	Costo/annuo
Beni non inventariabili	
Reagenti e materiali d'uso	€ 30.028,00
Altri costi	
Missioni, disseminazioni e pubblicazioni	€ 3.000,00
Spese generali massime stimate*	€ 2.972,00
Totale annuo	€ 36.000,00
Totale assegnato	€ 108.000,00

*Le spese generali sono riconosciute in proporzione alle spese effettivamente sostenute nella misura massima stimata.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	Costo/annuo
Beni non inventariabili	
Reagenti e materiale d'uso	€ 33.000,00
Personale	
Contratto flessibile (tempo determinato, borsa di studio, ecc..) per figure professionali	€ 30.000,00
Altri costi	
Missioni, disseminazioni e pubblicazioni	€ 3.000,00
Totale annuo	€ 66.000,00
Totale assegnato	€ 198.000,00

ARPA Piemonte	Costo/annuo
Beni non inventariabili	
Reagenti e materiale d'uso	€ 16.800,00
Servizi	
Trasporto	€ 1.160,00
Manutenzione strumentazione	€ 7.600,00
Altri costi	
Missioni, formazione, disseminazione	€ 2.000,00
Totale annuo	€ 27.560,00
Totale assegnato	€ 82.680,00

Schema di accordo tra Regione Piemonte Direzione Sanità e

**per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici in Regione
Piemonte**

TRA

La Regione Piemonte - Direzione Sanità, CF _____ qui rappresentata dal
Direttore dott. _____, incaricato con DGR n. 3-2907 del 30 luglio 2026 e ai
fini del presente atto domiciliato presso la sede della Regione Piemonte in Torino, Piazza Piemonte
1;(di seguito indicata Regione);

E

_____, CF _____ ai fini del presente atto rappresentato
da _____, e domiciliato ai fini del presente accordo presso
_____(di seguito indicato come “il Laboratorio”).

Congiuntamente indicate come le “Parti”.

PREMESSO

- L’art. 12 L. 241/1990 concernente i provvedimenti attributivi di vantaggi economici e l’art. 15 concernente gli accordi tra pubbliche amministrazioni;
- L’art. 7 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 concernente il principio di auto-organizzazione amministrativa;
- che con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 233/CSR del 30 novembre 2022, recepita dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7877 del 11 dicembre 2023, è stato adottato il Piano Nazionale di Contrasto dell’Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025;
- che con D.G.R. n.35-540/2024 del 16.12.2024 è stato approvato il programma regionale denominato “Piano Regionale di Contrasto dell’Antibiotico- Resistenza (PRCAR) anno 2025” in attuazione del “Piano Nazionale di Contrasto dell’Antibiotico- Resistenza (PNCAR) 2022 – 2025” di cui alla DGR n. 7877 del 11 dicembre 2023;
- che con D.G.R. n. 30-1317/2025 del 30.06.2025 è stata recepita l’”Intesa, ai sensi dell’articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri e le modalità di riparto del

finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025);

- che con la citata deliberazione, nell'allegato B sono state individuate le azioni prioritarie negli ambiti umano, veterinario e ambientale, da implementare entro il 31 dicembre 2026 e relativamente alla tematica "Salute ambientale", è stato individuato come obiettivo trainante quello di inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti;
- che con la medesima DGR, al fine di attuare l'obiettivo trainante sulla tematica "Salute ambientale" sono stati individuati in relazione alle competenze e alle funzioni istituzionali, i seguenti enti per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici: l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV), l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) e l'Arpa Piemonte;
- che con DGR n. 3-2907 del 30 luglio 2026 sono stati approvati i criteri ed indirizzi per il riparto dei fondi per l'attuazione del monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte a favore di IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino fino al 31.12.2028, stimando una spesa massima pari ad euro 505.680,00;
- che con la medesima DGR era stato demandato alla Direzione regionale "Sanità" l'approvazione di un protocollo tecnico per attuare il monitoraggio di cui sopra e dello schema per gli accordi tra Regione Piemonte e IZSPLV, ARPA Piemonte e Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), con validità dall'ultima sottoscrizione fino al 31.12.2028 con possibilità di proroga, nonché la relativa sottoscrizione;
- con DD _____ è stato approvato il Protocollo tecnico per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici in Regione Piemonte, che individua i siti, la frequenza e le rispettive competenze e definendo le indicazioni specifiche per il campionamento e le analisi e la rendicontazione regionale;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

PRIMA PARTE: Regione Piemonte - Direzione Sanità

- Regione Piemonte è soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- Alla Regione Piemonte competono gli interventi di sorveglianza e contrasto all'antibiotico – resistenza, secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Contrasto dell'Antibiotico-Resistenza (PNCAR).

SECONDA PARTE: Il Laboratorio

- _____;
- _____.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Finalità e oggetto dell'accordo

Regione Piemonte e il Laboratorio si propongono di conseguire una stretta collaborazione progettuale, attuando forme di cooperazione per quanto riguarda il progetto di sorveglianza delle acque reflue in Regione Piemonte in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico Resistenza (PNCAR).

Art. 3 Impegni delle Parti

Regione Piemonte e il Laboratorio collaborano per migliorare l'attività di sorveglianza delle acque reflue con l'obiettivo di monitorare le resistenze batteriche agli antibiotici.

Il Laboratorio svolge le analisi su (1) ricerca e quantificazione di geni di resistenza agli antibiotici, (2) isolamento e conta di microrganismi resistenti agli antibiotici, secondo quanto previsto dal Protocollo tecnico per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antibiotici in Piemonte di cui alla DD_____.

Il Laboratorio dovrà trasmettere alla Regione Piemonte, ai contatti del Referente di cui all'articolo 4, un rapporto annuale scientifico ed economico entro il 30 giugno 2027, il 15 gennaio 2028 e il 15 gennaio 2029, secondo il modello allegato al presente accordo.

Art. 4 Referenti del Progetto

Il referente del progetto per Regione Piemonte è il/la Dott._____, ai seguenti contatti:

PEC:

mail:

Il referente per il Laboratorio è il/la Dott. _____, ai seguenti contatti:

PEC:

mail:

Art. 5 – Durata dell’accordo e modifiche

Il presente accordo ha validità dalla data della sottoscrizione fino al 31 dicembre 2028, con possibilità di proroga, previo accordo tra le Parti.

La partecipazione del Laboratorio all’esecuzione del programma di sorveglianza in oggetto per gli anni successivi è subordinata all’approvazione di proroga o di successivo atto da parte di Regione Piemonte.

Eventuali modifiche del presente Accordo potranno essere effettuate previo accordo tra le Parti.

Art. 6 - Copertura assicurativa

Il Laboratorio garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto del presente accordo nonché per responsabilità civile verso terzi del Laboratorio e dello stesso personale.

Art. 7 - Risorse, modalità e tempi di erogazione

Per l’esecuzione del programma di cui all’art. 2 del presente accordo, Regione Piemonte utilizza le risorse del Piano Nazionale di contrasto all’antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025” di cui all’Intesa ai sensi dell’articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri e le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all’antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025” (Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025), recepita in Regione Piemonte con D.G.R. n.30-1317/2025 del 30.06.2025, secondo quanto descritto nel protocollo tecnico di cui alla DD_____, per una somma complessiva massima pari ad Euro _____.

L’erogazione del contributo regionale avverrà con una prima quota pari al 30% della somma totale assegnata, alla sottoscrizione dell’accordo a seguito di emissione di nota di debito;

una seconda quota pari al 20% della somma totale assegnata a seguito della rendicontazione da trasmettere entro il 30 giugno 2027 di cui all’art. 3 del presente accordo, a seguito di emissione di nota di debito;

una terza quota pari al 30% della somma totale assegnata a seguito della rendicontazione da trasmettere entro il 15 gennaio 2028 di cui all’art. 3 del presente accordo, a seguito di emissione di nota di debito;

il saldo a conclusione del programma a seguito di rendicontazione finale di cui all’art. 3 del presente accordo, a seguito di emissione di nota di debito.

Le somme saranno erogate da Regione Piemonte previa emissione di nota di debito da parte del Laboratorio. Le note di debito dovranno essere trasmesse per il tramite del sistema di interscambio e/o eventualmente inviate via PEC al seguente indirizzo prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it.

I trasferimenti di cui al presente Accordo, avendo natura contributiva, sono da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Art. 8 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica e proprietà intellettuale

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà comune alle Parti contrattuali.

Il Laboratorio potrà utilizzare i risultati della ricerca al solo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico previo assenso scritto di Regione Piemonte Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare.

I documenti forniti da Regione Piemonte, gli studi e gli esiti riservati della ricerca possono essere utilizzati quali materiali per sviluppare tesi di laurea solo previa autorizzazione specifica e scritta da parte di Regione Piemonte Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare.

Nel caso di pubblicazione in ambito tecnico-scientifico dei risultati della collaborazione che non siano sottoposti a riservatezza/segretezza, Regione Piemonte si impegna a citare espressamente il Laboratorio.

Regione Piemonte non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù del presente accordo.

I risultati e le informazioni ottenuti a seguito delle elaborazioni dei dati di cui al presente accordo sono di proprietà delle Parti. Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle Parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente accordo. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Laboratorio, per quanto di rispettiva competenza, si impegna a rispettare le disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori del Laboratorio, così come di quelli della Regione Piemonte - Direzione Sanità che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Piemonte e del Laboratorio, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Al riguardo, le Parti concordano che quando il personale delle due Parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale del Laboratorio, nonché il personale della Regione Piemonte - Direzione Sanità, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 11 – Gestione delle controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale.

Art. 12 – Riservatezza e privacy

Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, ciascuna delle Parti può trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni del D. Lgs.196/2003 (Codice Privacy), del D. Lsg. 101/2018, del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché ad ogni altra disposizione di legge o di regolamento in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali applicabili alle attività oggetto del presente accordo.

Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.

I dati saranno trattati nel rispetto di misure tecniche e organizzative adeguate ad assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Titolare del trattamento dei dati è il Laboratorio nella persona del _____, ai seguenti recapiti:

indirizzo:
e-mail:
PEC:

Ai sensi degli artt. 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Laboratorio ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO) contattabile tramite e-mail all'indirizzo _____

Art. 13 – Tutela integrità della ricerca

Le Parti riconoscono e si impegnano a rispettare i principi di integrità della ricerca, garantendo che le attività svolte nell'ambito al presente accordo siano condotte nel rispetto dei più elevati standard etici e scientifici, nonché delle normative europee e nazionali applicabili.

In particolare, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, il Regolamento UE 821/2021 che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso (dual use) e successive modificazioni e integrazioni.

È fatto obbligo di valutare preventivamente il rischio che la ricerca abbia ad oggetto «prodotti a duplice uso» ai sensi dell'articolo 3 Regolamento UE 821/2021, intendendo per tali i prodotti, inclusi il software e le tecnologie, che possono avere un utilizzo sia civile sia militare e comprendono i prodotti che possono essere impiegati per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, chimiche o biologiche o dei loro vettori, compresi tutti i prodotti che possono avere sia un utilizzo non esplosivo sia un qualsiasi impiego nella fabbricazione di armi nucleari o di altri ordigni esplosivi nucleari.

Il duplice uso concerne anche la valutazione sul rischio di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale.

La Parte contraente si impegna a tenere indenne il Laboratorio da qualsiasi responsabilità, danno o azione, a seguito di eventuali illiceità o inottemperanze derivanti da fatti o condotte imputabili alla Parte stessa per violazione delle condizioni contenute nel presente accordo.

Le Parti rinunciano senza vincoli temporali ai diritti di sfruttamento della ricerca per fini diversi da quelli indicati.

Le Parti si impegnano a istituire e mantenere procedure interne di valutazione e monitoraggio dei rischi di duplice uso, nonché a segnalare tempestivamente eventuali criticità all'organo competente dello specifico accordo, conformemente alle linee guida nazionali ed europee sull'integrità della ricerca.

Le Parti si impegnano a sviluppare i risultati della ricerca per soli fini civili, escludendo qualsiasi potenziale utilizzo militare secondo le definizioni della normativa vigente.

Art. 14 – Registrazione, spese e firma

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico del richiedente. L'imposta di bollo, dovuta fin dall'origine, ai sensi del D.Lgs 1 agosto 2025, n. 123 e s.m.i., Allegato 3, parte I, articolo della tariffa 2, sarà assolta a cura e spese del

Laboratorio_____, salvo che lo stesso goda dell'esenzione prevista dalla normativa vigente.

Il presente Accordo si compone di 14 articoli, consta di n. 1 Allegati ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e ii.

Per la Regione Piemonte
Direzione Sanità

.....

Per il Laboratorio_____

.....

CARTA INTESTATA ENTE

Rendicontazione economica Dipartimento/Struttura.....

RIFERIMENTI PROVVEDIMENTI REGIONALI: DGR/DD..... Nr..... DEL.....

ELENCO DETTAGLIATO DELLE SPESE SOSTENUTE

<i>Nome, cognome o ragione sociale fornitore, altro</i>							
<i>Se personale compilare anche:</i>							
<i>- Periodo dell'incarico</i>	<i>n. fattura, parcella ecc.</i>	<i>data fattura parcella ecc.</i>	<i>Descrizione dei beni, prestazioni di servizi, altre spese anche per lavoro e contratti atipici</i>	<i>importo</i>	<i>n. e data mandato pagamen to</i>	<i>data quietanza</i>	<i>note</i>
<i>- tipologia di contratto (personale: dipendente TI, TD, borsa di studio, consulenza ecc...)</i>							
<i>- ruolo professionale</i>							
			TOTALE				

CARTA INTESTATA ENTE

DATI CONTABILI AZIENDALI	BILANCIO AZIENDALE ANNO	IMPORTO	NR. CONTO	NOTE
COSTI				
RICAVI				
RISCONTI				
ALTRO				
CREDITI VERSO REGIONE				

Addì

Timbro/ Firma del Legale Rappresentante

N.B. Gli enti dovranno indicare i conti del conto economico (costi, ricavi) e dello Stato Patrimoniale (crediti, risconti, ecc.) movimentati nei diversi esercizi finanziari a seguito del finanziamento assegnato dalla Regione.

RELAZIONE DESCRITTIVA – ANNO ____

PERSONALE

(Tabella da compilare per ogni figura professionale e per ogni sito)

Nome, Cognome	Ruolo professionale	Descrizione attività e obiettivi assegnati	% di ore dedicate all'attività (da indicare per ciascun obiettivo / attività)	Costo per ogni attività
		1) Relazione puntuale: SITO: _____ • n. __ campioni effettuati • n. __ analisi molecolari effettuate • n. __ analisi colturali effettuate • ecc...(aggiungere eventuali attività svolte)		
		2) Relazione descrittiva		

BENI NON INVENTARIABILI E SERVIZI

Descrizione attività	Costo
Reagenti/materiale d'uso acquistati	
1) tipologia: _____ n _____	
2) ...	
Manutenzione strumentazione	
tipologia: _____	
Trasporto	
Formazione	
Titolo corso formativo: data:	

Missioni, disseminazioni e pubblicazioni	
Descrizione/titolo: Data:	
...	